

L'INFERMIERE LEGALE E FORENSE: IDENTITÀ, FUNZIONI, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Roma, 05.07.2019



Dr. Luigi Pais dei Mori
Presidente O.P.I. Belluno

Studio di Infermieristica Legale e Forense LPdM – Belluno

L'INFERMIERE «LEGALE E FORENSE» IN ITALIA: IDENTITÀ DI UN SANITARIO TRA FALSI MITI E CONFUSIONE









AMBULANZE

CORSI

CURIOSITÀ

Il comportamento dei sanitari sulla scena del crimine – Il 18 novembre ritorna il corso di formazione promosso da [REDACTED]

Il 18 novembre 2018 si terrà un evento formativo chiaro e puntuale rivolto a tutti i professionisti del settore sanitario. Il corso: "I sanitari sulla scena del crimine in emergenza-urgenza e nei casi di violenza sessuale", della durata di un giorno, permette inoltre di ottenere 11,5 crediti ECM.

Esercitazioni e prove pratiche su scenari delittuosi appositamente ricostruiti.

Dimostrazioni :

- Tecniche di sopralluogo scientifico (1 ora)
- Dimostrazione pratica su tecniche d'investigazione scientifiche.
- Ricerca tracce biologiche sulla scena del crimine e sulla vittima di violenza sessuale.
- Dimostrazione pratica utilizzazione "Luminol" Presumptive Test for Blood.
- Rilevamento impronte digitali sulla scena del crimine, dimostrazioni pratiche.
- Dimostrazione pratica uso "Sexual Assault Victim Evidence Collection Kit".
- Dimostrazione pratica sulla movimentazione in sicurezza delle armi sulla scena del crimine.
- Analisi investigative sulla scena del crimine.
- Utilizzo dello Stub.
- Utilizzo test dello sperma
- Utilizzo test Leucomalachite Presumptive Test for Blood

Il corso è interattivo: tutti i partecipanti possono porre domande, portare casi di vita vissuta su cui hanno o hanno avuto dubbi, entrare sulla scena.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Il corso è particolarmente indicato per **soccorritori, infermieri, medici** e più in generale first responders.



RUOLO E FORMAZIONE INFERMIERE LEGALE FORENSE IN SALA AUTOPTICA

Infermiere legale e forense - Tecnico sanitario autoptico

INTRODUZIONE

La figura del tecnico sanitario autoptico afferente alla sala autoptica o all'obitorio attualmente non trova una comune inquadratura.



Svolge la sua attività sempre sotto la sorveglianza del Medico (Anatomo patologo / Medico Legale/ Perito settore). Qualora il cadavere sia di competenza giudiziaria, il tecnico deve provvedere alla conservazione del cadavere, inoltre acquisisce la documentazione allegata, verifica che l'identità del cadavere sia stata certificata e assiste nella refertazione di impronte digitali, foto, riprese o per qualsiasi altro strumento tecnologico che le necessità del servizio richiedono.

SITUAZIONE ATTUALE ITALIANA

Formazione specifica post base:

- Master in tecnica autoptica
- Corso di perfezionamento in tecnica sanitaria autoptica
ATENEI DI MILANO STATALE E ROMA UNIVERSITÀ CATTOLICA.

SITUAZIONE ATTUALE STATI UNITI

L'Associazione americana infermieri forensi organizza in collaborazione degli atenei vere e proprie scuole per TECNICI DI AUTOPSIA definiti TECNICIANS AUTOPSY FORENSIC

SITUAZIONE ATTUALE REGNO UNITO

Master clinici professionalizzanti in tecniche autoptiche. I professionisti collaborano in regime libero professionali con strutture definite MEDICAL EXAMINER coordinate da una figura professionale simile al nostro Patologo Forense definito CORONER.



DISCUSSIONE

Proposta di legge N. 3270 DEL 04/03/2010 - Istituzione dell'albo professionale dei tecnici sanitari afferenti alla sala autoptica o all'obitorio.

- Riconoscimento competenze avanzate personale SANITARIO
- Riorganizzazione piano studi MASTER DI I E II livello in medicina legale e forense
- Istituzione figura professionale del Tecnico Sanitario Autoptico e relativo albo professionale

Anche tra i professionisti sanitari tecnici si respira voglia di crescita professionale, di miglioramento e di cambiamento. La grinta, la dedizione e la passione del Dr. [redacted] sta portando i propri frutti.

“

Cambiare significa “fare” e il cambiamento deve partire da noi

”

Si è concretizzata l'idea di attivare il **corso di perfezionamento** in **“Anatomia Patologica Autoptica per le professioni sanitarie”** aperto a infermieri, fisioterapisti e a tutti i laureati delle professioni sanitarie.

Le lezioni saranno tenute da docenti dell'Università [redacted] e da docenti di chiara fama provenienti da qualificate Università ed Istituzioni esterne. Il corso prevede la possibilità di **studiare dei casi e tutti i relativi processi che hanno portato a morte il paziente partendo dall'autopsia.**

Grandissima opportunità per gli infermieri che desiderano acquisire maggiori competenze in ambito forense o per chi, come gli **infermieri legali e forensi**, desiderano approfondire attraverso lezioni teoriche e pratiche **concetti medico legali in sala autoptica.**

Sapere che ci sono molti esponenti che lottano ancora per un futuro professionale migliore, ci sprona a non fermarci, a non arrenderci.

Si stanno diffondendo numerose figure infermieristiche esperte in vari campi. **Studiamo, impariamo, portiamo in alto il nome della nostra professione.** Solo così possiamo auspicare ad un più importante riconoscimento sociale e ad un futuro professionale migliore.



LE BASI DEL VULNUS: LA FORMAZIONE

Università 1

Il Master è dunque finalizzato all'acquisizione delle seguenti capacità, conoscenze e competenze:

- conoscenza delle problematiche medico-legali inerenti alla sfera delle professioni sanitarie, nonché degli aspetti giuridici e deontologici relativi ai singoli profili professionali sanitari;
- esercizio della funzione legale e forense associata al profilo delle professioni sanitarie: attività tecnica di collaborazione con il medico legale (autopsie, identificazione personale, laboratorio di criminalistica e di carattere tossicologico forense, identificazione personale, disastri di massa), valutazione e prevenzione del rischio professionale correlato all'attività assistenziale, in riferimento alle normative vigenti riguardanti la responsabilità professionale;
- individuazione delle tipologie di responsabilità attraverso l'analisi e la descrizione della casistica in materia di medicina legale clinica;
- padronanza e valorizzazione delle innovazioni connesse alla sanità digitale e all'e-government nel sistema sanitario.

- Università 2

Obiettivi: Il Master è dedicato alla formazione di una figura professionale in grado di assistere le vittime di violenza al fine di trattare i bisogni delle stesse, di raccogliere gli elementi probatori utili per perseguire il reo e prevenire futuri episodi di violenza, nonché di esprimere pareri tecnici motivati in tema di identificazione dei bisogni e di assistenza infermieristica, in sede giudiziaria (penale e civile) e sanitaria in coerenza con i principi della IAFN e dell'ANA. Il master ha inoltre lo scopo di fornire conoscenze sui profili giuridici, medico legali, assicurativi ed organizzativi attinenti l'esercizio dell'attività infermieristica al fine di formare una figura capace di contribuire all'analisi di casi di asserita responsabilità professionale in cui risulti coinvolto il personale infermieristico, nonché in grado di partecipare alla costruzione di sistemi di gestione del rischio clinico e di affrontare problematiche in tema di risk management.

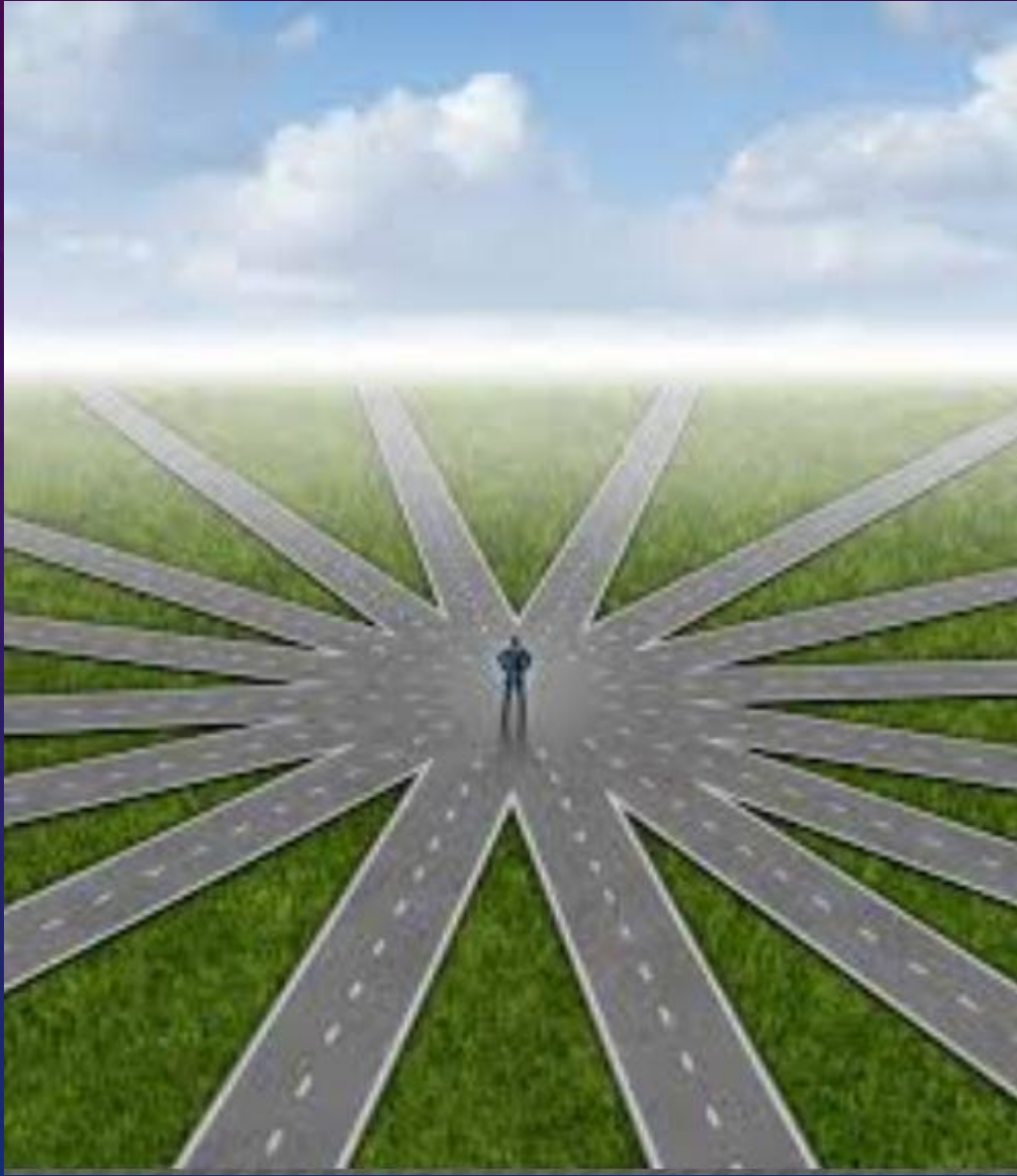
- Università 3

Finalità

Con la locuzione "Infermieristica legale e forense", si intende il Master di cui all'art. 6, comma 1, lettera "c" della legge 01 febbraio 2006 n. 43, per l'accesso alle funzioni specialistiche.

Il Master universitario in Infermieristica legale e forense si propone di studiare gli aspetti concettuali, metodologici e pratici della dimensione giuridica e legale dell'assistenza Infermieristica e mira a fornire conoscenze e competenze strategiche indispensabili nella valutazione degli aspetti giuridico-legali che riguardano l'attività professionale dell'operatore e ne rappresentano un valore aggiunto alle stesse, con l'applicazione delle conoscenze infermieristiche acquisite:

- nel controllo della catena degli errori, (prevenzione degli eventi indesiderati gestione del rischio prima ancora di gestirne le conseguenze);
- nelle indagini relative a ipotesi di reato (in quanto l'infermiere assiste per primo il paziente, prende contatto con i familiari e può essere il primo a venire in contatto con elementi significativi anche da un punto di vista giuridico/investigativo - come campioni biologici - rilevanti).





ASSIOMI CHE VI PROPONGO...

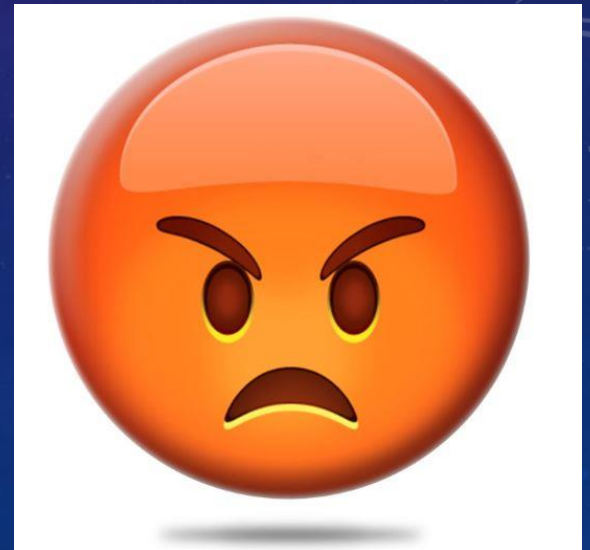
- Il mondo dell'Infermieristica Legale e Forense italiano è ancora, in buona parte, da scrivere.
- Il possesso di un titolo, pur accademico, in materia, è solo un punto di partenza.
- La formazione attuale è del tutto disomogenea ed insufficiente.
- In Italia l'Infermiere Legale e Forense non trova molta cittadinanza perché non esiste, formalmente riconosciuta, l'Infermieristica Legale e Forense.

... e date le premesse non può essere che così...

$$f : \mathcal{F} \rightarrow \bigcup_{X \in \mathcal{F}} X$$

DA DOVE COMINCIAMO?

- Dobbiamo radicalizzare la figura dell'Infermiere Legale e Forense, ricavarci uno spazio chiaro e definito.
- Le possibilità maggiori in questo campo sono nell'ambito peritale, in quanto è insostenibile e tecnicamente illegittimo, che un professionista (es. medico legale) non titolare della disciplina in questione (l'Infermieristica), possa fare delle osservazioni sui profili di responsabilità di professionisti non afferenti appunto alla sua disciplina specifica.



E POI ARRIVA BALDUZZI...

- **Legge 189/2012 - Conversione in Legge con modificazioni del DL 158/12**
- **Art. 3, comma 5** Gli albi dei consulenti tecnici d'ufficio di cui all'articolo 13 del regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, recante disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, devono essere aggiornati con cadenza almeno quinquennale, al fine di garantire, oltre a quella medico-legale, una **idonea e qualificata rappresentanza di esperti delle discipline specialistiche dell'area sanitaria** anche con il coinvolgimento delle società scientifiche (tra i quali scegliere per la nomina tenendo conto della disciplina interessata nel procedimento).



...E ALLA FINE ANCHE GELLI (L. 24/2017)

- **CTU e Periti**

- Affidatari sono un medico specializzato in medicina legale E uno o più specialisti nella disciplina che abbiano specifica e pratica conoscenza di quanto oggetto del procedimento
- *«al fine di garantire, oltre a quella medico-legale, un'idonea e adeguata rappresentanza di esperti delle discipline specialistiche riferite a tutte le professioni sanitarie, tra i quali scegliere per la nomina tenendo conto della disciplina interessata nel procedimento»*





- E' un Professionista PROFONDAMENTE DIVERSO da quello che è presente in molti programmi didattici dei Master, che ERRONEAMENTE mutuano la figura anglossassone del *Forensic Nurse*



Forensic Nurses Week

November 7-11, 2011

INTIMIDATION
PSYCHOLOGICAL
RECOGNIZE
BRUISING
CRYING
DEPRESSION
SOCIAL ISOLATION
PHYSICAL ABUSE
THE SIGNS OF VIOLENCE.
BULLYING
PROSTITUTION FAILURE
CONTROL LOW SELF ESTEEM



Forensic Nursing Taking the Next Step: Violence Prevention

How to Become a Forensic Nurse: Step-by-Step Career Guide

Learn how to become a forensic nurse. Research the education and career requirements, training and licensure information needed for starting a career in forensic nursing.



SHOW ME SCHOOLS

[View 6 Popular Schools](#)

Do I Want to Be a Forensic Nurse?

Forensic nursing is a relatively new specialty within the nursing field that allows medical care and the law to intersect. Forensic nurses may treat patients and individuals involved in crime and sexual

assault incidents, as well as assist in evidence collection and death investigations. Nursing in general can be physically demanding due to long periods spent standing and sometimes lifting or moving patients.

Job Requirements

To become a forensic nurse, professionals typically must earn a postgraduate certificate or master's degree in nursing with a specialization in forensic nursing. Optional certifications are also available. The following table outlines common requirements to become a forensic nurse:

Common Requirements	
Degree Level	Postgraduate certificate or master's degree*
Degree Field	Forensic nursing*
Licensure and Certification	A state-issued license is required; voluntary certifications are available**
Key Skills	Compassion, critical-thinking skills, emotional stability, speaking skills, patience, attention to detail, organizational skills**
Additional Requirements	<u>Strong knowledge of criminal proceedings, law and forensic science*</u>

Sources: *International Association of Forensic Nurses (IAFN), **U.S. Bureau of Labor Statistics (BLS)

	Classification	Setting
University 1	Private, faith-based	Rural
University 2	Private, faith-based	Rural
University 3	Public	Rural
University 4	Public	Rural and urban
University 5	Public	Rural
University 6	Private, faith-based	Urban
University 7	Public	Rural
University 8	Private, faith-based	Urban
University 9	Public	Urban
University 10	Public	Urban

Caught in a Web of Confusion: Assessing the Readability of University Webpages for Victims of Sexual Assault

Duncan, Shannon; Yeatts, Paul; Kapusta, Ann; More
Journal of Forensic Nursing. 15(1):4-8, January/March 2019.

Abstract Favorites PDF Get Content & Permissions

BUY

Health Professionals Who Suffer Intimate Partner Violence: A Descriptive, Multicenter, and Cross-Sectional Study

Carmona-Torres, Juan Manuel; Cobo-Cuenca, Ana Isabel; Recio-Andrade, Beatriz; More

Journal of Forensic Nursing. 15(1):9-17, January/March 2019.

Abstract Favorites PDF Get Content & Permissions

BUY

Pediatric Sexual Abuse: An Interprofessional Approach to Optimizing Emergency Care

Jordan, Kathleen S.; Steelman, Sara H.; Leary, Marlea; More
Journal of Forensic Nursing. 15(1):18-25, January/March 2019.

Abstract Favorites PDF Get Content & Permissions

BUY

Exploring the Delivery of Healthcare in the Police Detention Center Through Remote Presence Technology

Woods, Phil; Leidl, Don; Luimes, Janet; More
Journal of Forensic Nursing. 15(1):26-34, January/March 2019.

Abstract Favorites PDF Get Content & Permissions

BUY

Forensic Nurse

**Salary: \$54,000
to \$80,000**

**Years in School:
4 to 6 years**

**Job Outlook:
Excellent**



Non ha le stesse caratteristiche anglosassoni perché il mondo anglosassone è diverso dal nostro, sotto l'aspetto Professionale ed in ambito giuridico.

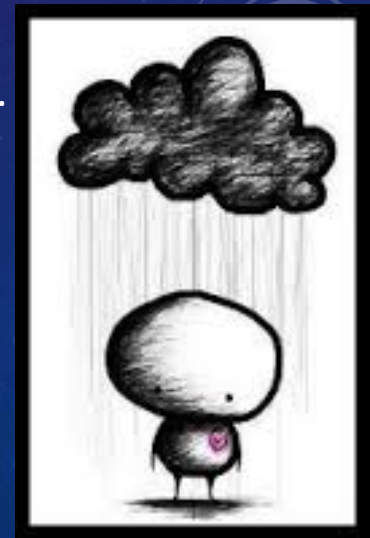


E' normativamente possibile, oggi, in Italia, che un Infermiere possa stilare un referto legale riscontrando una violenza sessuale su una donna e raccogliendo le prove in tal senso?



NOMENCLATURA...

- Possiamo chiamarla "specializzazione"?
- SI: Legge 43/2006, art. 6, comma 1, lettera c): «professionisti specialisti: coloro in possesso del *master* di primo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'università ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e dell'articolo 3, comma 9, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270»
- NO: la normativa non ha ancora sdoganato le Competenze Specialistiche dell'Infermiere e che, comunque, sono competenze di natura Clinica. Il Diploma di specializzazione è un titolo accademico secondario alla Laurea Magistrale.
- Esiste una "competenza esclusiva" dell'Infermiere Forense? Al momento no...
...ed è questa la "fregatura"...



ATTIVITÀ PERITALE

RISK MANAGEMENT



DOMANDE ESISTENZIALI

- Quale ruolo per l'Infermiere CTU e Perito (o CTP)?
- Quale apporto deve dare al Giudice?
- Quali requisiti per l'Infermiere CTU/CTP e Perito?



Quale ruolo?

- L'ausiliario del Giudice è una figura "tecnica", inteso come tale l'apporto peculiare e specialistico che il Giudice cerca, attraverso la nomina di un Professionista di alto livello, che deve aiutarlo ad illuminare i quesiti.
- Per noi, professionisti sanitari, TECNICO = CLINICO
- Non andiamo in Tribunale ad insegnare la normativa... quella la conoscono meglio di noi...



Quale apporto al Giudice?

- E questa deve essere il nostro **MUST: portare la Disciplina e la Scienza Infermieristica come specifico apporto peculiare, diverso dalla disciplina medica...**
- Voglio fare l'Infermiere Legale? La prima domanda da farsi è: «cosa ne so io di Infermieristica»? «Dove sono esperto?»



Quali requisiti?

- “speciali competenze tecniche”
- “specchiata moralità”



Secondo quanto prevede, oggi, l'art. 15 della L. 24/2017

Art. 15

Nomina dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti nei giudizi di responsabilita' sanitaria

1. Nei procedimenti civili e nei procedimenti penali aventi ad oggetto la responsabilita' sanitaria, l'autorita' giudiziaria affida l'espletamento della consulenza tecnica e della perizia a un medico specializzato in medicina legale e a uno o piu' specialisti nella disciplina che abbiano specifica e pratica conoscenza di quanto oggetto del procedimento, avendo cura che i soggetti da nominare, scelti tra gli iscritti negli albi di cui ai commi 2 e 3, non siano in posizione di conflitto di interessi nello specifico procedimento o in altri connessi e che i consulenti tecnici d'ufficio da nominare nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 8, comma 1, siano in possesso di adeguate e comprovate competenze nell'ambito della conciliazione acquisite anche mediante specifici percorsi formativi.

2. Negli albi dei consulenti di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, e dei periti di cui all'articolo 67 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, devono essere indicate e documentate le specializzazioni degli iscritti esperti in medicina. In sede di revisione degli albi e' indicata, relativamente a ciascuno degli esperti di cui al periodo precedente, l'esperienza professionale maturata, con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli incarichi conferiti e di quelli revocati.

IL PROTOCOLLO F.N.O.P.I. – C.S.M. – C.N.F.



Consiglio Nazionale Forense
presso il Ministero della Giustizia



ACCESSO
RISERVATO



CNF

FONDAZIONI

ORGANISMI

AVVOCATI

ARGOMENTI

PUBBLICAZIONI

CALENDARIO

NEWS

CONTATTI



Protocolli

Protocollo d'intesa CNF - Consiglio Superiore della Magistratura - Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche

Sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il CNF, il Consiglio Superiore della Magistratura e la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per l'armonizzazione dei criteri e delle procedure di formazione degli albi dei periti e dei consulenti tecnici ex art. 15, l. 8 marzo 2017, n. 24, in attuazione dell'art. 14 del Protocollo d'intesa tra CSM, CNF e FNOmCeO firmato il 24 maggio 2018.

 [Protocollo d'intesa CNF - CSM - FNOPI](#)

Articolo 14 – Adesione al protocollo nazionale

1. Le Parti convengono circa l'assoluta opportunità di aprire il presente protocollo all'adesione degli Ordini rappresentativi, a livello nazionale, delle professioni non mediche, affinché l'armonizzazione perseguita da questo strumento possa procedere con il supporto di tutte le professioni interessate e nella prospettiva che lo spirito di collaborazione così espresso a livello locale possa riprodursi presso ciascun circondario, anche mediante i protocolli locali di cui all'art. 15.
2. Al fine di non pregiudicare la certezza e la stabilità delle presenti linee guida, le Parti convengono che l'adesione di nuovi soggetti non possa modificare i contenuti del protocollo, ma soltanto integrarli attraverso appositi allegati, come nel caso contemplato dall'art. 5 ai fini della individuazione delle eventuali specializzazioni delle professioni non mediche oppure in altre ipotesi in cui si renda necessario l'adattamento di singoli profili disciplinati dal protocollo alle peculiarità delle singole professioni, come ad esempio al fine dell'adeguamento delle informazioni contenute nel fascicolo personale di cui all'art. 7.

SONO ELEMENTI PRIMARI

- a) nel possesso del possesso della laurea magistrale in scienze infermieristiche;
- b) nell'esercizio della professione per un periodo minimo non inferiore ai 10 anni;
- c) nell'assenza, negli ultimi 5 anni, di sospensione disciplinare e nell'assenza di qualsiasi procedimento disciplinare in corso;
- d) nel regolare adempimento degli obblighi formativi ECM.

SONO ELEMENTI SECONDARI

- a) nel possesso di un adeguato curriculum formativo post-universitario, indicante sia i corsi di livello universitario o assimilato, sia i corsi di aggiornamento rilevanti ai soli fini del circuito ECM, nonché le eventuali attività di docenza;
- b) nel possesso di un adeguato curriculum professionale, indicante le posizioni ricoperte e le attività svolte nella propria carriera (a titolo esemplificativo: ruoli svolti, datori di lavoro, strutture ove si è prestato servizio, tipi e aree di attività praticate, attività di consulenza professionale svolta presso imprese ecc.);
- c) nell'eventuale possesso di un curriculum scientifico, indicante attività di ricerca e pubblicazioni, oltre all'iscrizione a società scientifiche;
- d) nell'eventuale possesso di riconoscimenti accademici o professionali o di altri elementi che possono connotare l'elevata qualificazione del professionista;
- e) nell'eventuale possesso dell'abilitazione allo svolgimento di attività di mediazione;
- f) nell'eventuale possesso di un attestazione certificante la conoscenza del processo telematico.

Nel valutare la speciale competenza, è raccomandabile che il Comitato consideri complessivamente gli elementi primari e secondari. Il mancato possesso, da parte del candidato, di un elemento primario di valutazione dovrebbe far presumere l'assenza di speciale competenza, precludendo l'iscrizione all'albo, salvo motivata ragione contraria. In tale ottica, al fine di agevolare il magistrato nella scelta dell'esperto dotato delle competenze più adeguate alle questioni del singolo procedimento nel quale è chiamato a operare, è opportuno dare rilievo alle specifiche competenze acquisite dall'infermiere nelle aree professionali di cui all'art. IV, comma 4.

- Il Presidente dell'O.P.I., tenuto conto degli specifici curricula formativi, dell'esercizio professionale e delle eventuali sanzioni disciplinari applicate, esprimerà un giudizio motivato dando parere positivo o negativo.
- La valutazione dell'O.P.I. sarà sottoposta al Presidente del Tribunale al quale spetta, in ogni caso, la decisione finale in merito all'iscrizione.



CONSULENTI E PERITI



C.T.U.

- Il C.T.U. – Consulente Tecnico d’Ufficio – è la figura professionale, di particolare competenza tecnica, al quale si affida il Giudice durante il processo civile.



- Codice di procedura civile, Art. 61. Consulente tecnico.
- Comma 1. «Quando è necessario, il Giudice può farsi assistere, per il compimento di singoli atti (A.T.P. – accertamento tecnico preventivo) o per tutto il processo, da uno o più consulenti (Collegio) di particolare **competenza tecnica.**»

- Comma 2. La scelta dei consulenti tecnici deve essere normalmente fatta tra le persone iscritte in albi speciali formati a norma delle disposizioni di attuazione al presente codice.
- Art. 13. Albo dei consulenti tecnici.
- Presso ogni tribunale è istituito un albo dei consulenti tecnici
- L'albo è diviso in categorie.
- Debbono essere sempre comprese nell'albo le categorie: medico-chirurgica; industriale; commerciale; agricola; bancaria; assicurativa.

- Il consulente scelto tra gli iscritti in un albo ha l'obbligo di prestare il suo Ufficio tranne nei casi in cui il Giudice riconosca che ricorre un giusto motivo di astensione” (art. 63 c.p.c., che richiama gli artt. 51 e 52 c.p.c.)



Il consulente esplica la propria attività attraverso diverse fasi che in sostanza sono identificabili in:

- partecipare alle udienze alle quali è chiamato;
- svolgere indagini che gli sono state commesse dal giudice, in presenza o in assenza del giudice stesso.
- fornire al giudice i chiarimenti richiesti, in udienza o in camera di consiglio;
- domandare, se autorizzato dal giudice, chiarimenti alle parti;
- assumere, se autorizzato dal giudice, informazioni da terzi.
- E', formalmente, un Pubblico Ufficiale (art. 357 c.p.)

PERITO DEL GIUDICE NEL PROCESSO PENALE

- Art. 67. Albo dei Periti presso il Tribunale.
- Presso ogni tribunale è istituito un Albo dei Periti, diviso in categorie.
- Nell'albo sono sempre previste le categorie di esperti in medicina legale, psichiatria, contabilità, ingegneria e relative specialità, infortunistica del traffico e della circolazione stradale, balistica, chimica, analisi e comparazione della grafia.

C.T.P.

- Svolge attività di consulenza per le Parti coinvolte.

C.T.P.M.

- Svolge attività di consulenza per la Pubblica Accusa.

LE RESPONSABILITÀ

1. La responsabilità disciplinare.

L'attività dei consulenti tecnici e periti è soggetta alla vigilanza esercitata dal presidente del tribunale sui seguenti aspetti:

- non aver tenuto una “condotta morale specchiata”;
- non aver ottemperato agli obblighi derivanti dagli incarichi ricevuti.

Esempi:

- rifiuto ingiustificato di prestare il proprio ufficio; mancata comparizione all'udienza per il giuramento senza giustificato motivo;
- mancato deposito della relazione nel termine assegnato, senza giustificato motivo;
- mancato avviso alle parti dell'inizio delle operazioni peritali, aggravato dalla necessità del rinnovo della consulenza;
- negligenza o imperizia nell'espletamento dell'incarico.

Sanzioni disciplinari:

- avvertimento;
- sospensione dall'albo per un tempo non superiore a un anno;
- cancellazione dall'albo.

2. La responsabilità penale.

I profili di responsabilità penale del Consulente / Perito sono regolati dagli artt. 64 c.p.c. e dagli artt. 314 e segg., 366, 373 e segg. c.p.p.

Esempi:

- Il CTU che non si presenta all'udienza per assumere l'incarico e prestare il giuramento di rito oppure che fornisce false giustificazioni per essere sostituito: **rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 cod. pen.)**.
- Il CTU che ritarda il deposito della relazione pur reiteratamente sollecitato dalla cancelleria, senza addurre alcuna valida giustificazione; oppure, più in generale, si rifiuta di adempiere all'incarico assunto o di compiere qualcuno degli atti inerenti al suo ufficio senza giustificato motivo: **omissione di atti d'ufficio (art. 328 cod. pen.)**

- Il CTU che fornisce un parere falso o afferma l'esistenza di fatti non veri: **falsa perizia (art. 373 cod. pen.)**
- Il CTU che modifica artificialmente lo stato dei luoghi o delle cose su cui si deve svolgere la consulenza: **frode processuale (art. 374 cod. pen.)**



3. La responsabilità civile

- **Danno ingiusto (ex art. 2043 c.c.)**-> responsabilità che obbliga il CTU a risarcire i danni arrecati alle parti a causa della propria condotta scorretta.

Esempi

- Il CTU che, seppur involontariamente, perde o distrugge la cosa controversa e i documenti affidatigli.
- Il CTU che omette di eseguire accertamenti irripetibili.
- Il CTU che senza giustificato motivo rifiuta o ritarda il deposito della relazione



WITH
GREAT POWER COMES
GREAT RESPONSIBILITY

GRAZIE!



luigi.pais@gmail.com